

Proposte di modifica Statuto Associazione Alumni

Perché modificare lo statuto?

- Indicazione CdA Unipd in fase di nomina del presidente 2018-2021
- Adeguamento alla nuova normativa sul Terzo Settore per consentire ai donatori la deducibilità/detraibilità delle donazioni e liberalità ricevute
- Evidenze e richieste emerse durante i primi tre anni di vita dell'Associazione

- Avvio processo di modifica Statuto CD Alumni 9 luglio 2018
- Costituzione e attività del Gruppo di Lavoro (da settembre e metà ottobre 2018)
- Condivisione e discussione modifiche statuto CD Alumni 16 ottobre 2018
- Condivisione con Stakeholder – incontro con Direttore Generale Università di Padova 6 dicembre 2018
- Discussione finale CD Alumni del 19 dicembre 2018 con la partecipazione del DG Università di Padova, e condivisione con Presidente Associazione Amici
- Approvazione del testo finale CD Alumni 22-25 febbraio 2019
- Approvazione da parte CdA Università di Padova 19 marzo 2019
- Discussione e approvazione da parte CD Associazione Amici con proposte di modifica di natura non sostanziale 1 aprile 2019
- Approvazione testo da sottoporre Assemblea Alumni, CD Alumni 22 maggio 2019

Modifiche statutarie proposte

Aree di intervento

- 1) Governance
- 2) Soci
- 3) Deducibilità/detraibilità donazioni e liberalità

Governance

Principio ispiratore → Maggiore coinvolgimento degli Alumni e democraticità nella costituzione del Consiglio Direttivo, fermo restando il ruolo di indirizzo dell'Ateneo

Nuova modalità di costituzione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da **16 membri, di cui 4 sono membri di diritto** (Rettore Ateneo, Presidente Alumni Unipd, Past President Alumni Unipd, Presidente Amici Unipd)

- Si introduce in statuto una formulazione in cui si afferma che la composizione del Consiglio Direttivo deve essere ispirata ad un principio di **rappresentatività ed equilibrio** di genere, disciplina di studio e professione
- Lo statuto norma in termini generali la procedura da seguire per comporre il Consiglio Direttivo, demandando una determinazione precisa dei processi ad un **Regolamento Attuativo** e ad eventuali **Norme Transitorie**

Governance

Principi di nomina del Consiglio Direttivo da statuto

- 6 consiglieri su 12 sono eletti dall'Assemblea formata dai Soci dell'Associazione entro l'elenco ufficiale delle candidature.
- 6 consiglieri su 12 sono nominati dal CdA di Ateneo, sentito il Consiglio Direttivo dell'Associazione Amici Unipd, di cui 3 almeno consiglieri entro l'elenco ufficiale delle candidature.
- L'elenco ufficiale delle candidature è predisposto da una Commissione coordinata dal Presidente dell'Associazione, che:
 - 1) raccoglie *bottom-up* candidature con un bando aperto a tutti gli Alumni dell'Associazione nonché identifica *top-down* ulteriori nominativi ritenuti idonei al ruolo di consiglieri
 - 2) recepisce ulteriori candidature *bottom-up* che si fondano sulla raccolta di un certo numero di firme di Alumni

Principi ispiratori

- Integrazione/semplificazione delle tipologie tenendo ferma l'identità Alumni legata all'esperienza di studio - membri a vita della comunità universitaria basata sui valori, sulla storia e sulla cultura dell'Ateneo patavino
- Dare parità di diritti ai Soci dell'Associazione

Modifiche proposte

- Si introduce una differenziazione concettuale tra i **Soci dell'Associazione** in senso stretto e **gli Alumni che fanno parte della comunità dell'Associazione Alumni** e sono riconosciuti come tali
- I Soci in senso stretto sono tutti gli Alumni che pagano una quota annuale nei tempi, modi e importi determinati dal Consiglio Direttivo.

Perché questa innovazione?

Si vuole mantenere l'Associazione aperta a tutti gli Alumni, gratuitamente, per sempre.

Al tempo stesso si deve rendere più precisa la definizione di Soci perché solo questi avranno tutti i diritti e doveri richiesti dalla legge.

Tipologie di «membri/aderenti alla Comunità» e soci in senso stretto dell'Associazione

| Denominazione | Qualificazione | Elettorato |
|---|---|------------------|
| Alumni ordinari | <p>a) tutti coloro che abbiano conseguito un qualsiasi titolo di studio rilasciato dall'Università degli Studi di Padova, vale a dire i laureati (triennale, specialistica, magistrale, a ciclo unico) e diplomati, diplomati master (primo livello e secondo livello), dottori di ricerca, diplomati delle Scuole di specializzazione nonché i laureati e i fellow ad honorem;</p> <p>b) tutti coloro che operino o abbiano operato nell'Ateneo per almeno tre anni in qualità di docenti, ricercatori, funzionari, dirigenti, personale amministrativo, scientifico o docente a contratto, a condizione che possiedano un titolo di studio equiparabile almeno a una laurea triennale o vecchio ordinamento conseguito presso un'altra università ufficialmente riconosciuta;</p> <p>c) tutti coloro che, possedendo almeno una laurea di primo livello presso una Università straniera, abbiano trascorso almeno un semestre di studio presso l'Università degli Studi di Padova all'interno di programmi di mobilità, scambio internazionale o partenariato al livello di formazione triennale, magistrale o dottorale.</p> | a, b, c) Passivo |
| Alumni onorari | tutte le persone fisiche, non aventi titolo di Alumni ordinari, dichiarate tali dal Consiglio Direttivo per meriti di particolare rilevanza nonché per il particolare sostegno economico, finanziario, organizzativo. | Passivo |
| Sostenitori della comunità degli Alumni | tutte le persone fisiche o giuridiche, non aventi titolo di Alumni ordinari, che sono dichiarate tali dal Consiglio Direttivo per il particolare sostegno economico, finanziario, organizzativo, o per meriti di particolare rilevanza. | Nessuno |
| Socio Fondatore | Università degli Studi di Padova | Attivo |
| Socio Fondatore sostenitore | Associazione degli Amici dell'Università di Padova | Attivo |
| Soci Alumni ordinari e onorari | sono tutti gli Alumni ordinari e onorari la cui domanda è approvata dal Consiglio Direttivo e che versano una quota associativa annuale secondo modi, tempi e importi determinati dal Consiglio Direttivo- | Attivo e Passivo |

Agevolazioni fiscali - liberalità

Principi ispiratori

- Aumentare la capacità dell'Associazione di raccogliere risorse finanziarie da liberalità e donazione grazie anche alla leva dei vantaggi fiscali conseguenti per il donatore;

Nuovo contesto normativo

- il D.Lgs 117/2017 “codice del terzo settore” (in corso di attuazione ministeriale) amplia la platea dei soggetti che possono divenire Enti del terzo settore ETS;

Modifiche proposte

- per divenire ETS risulta necessario adeguare lo statuto ai requisiti formali previsti dal Dlgs 117/2017 tra i quali:
 - principio del conseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e rispetto del principio di democraticità;
 - evidenza nello statuto più di una tipologia di attività svolte dall'Associazione così come definite dall'articolo 5 del dlgs 117/2017 (ad es: organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, etc).